



IL 'MARCIAPIEDE DIDATTICO DISABILITA IL PREGIUDIZIO' con RICERCA SOCIALE

Presentazione del progetto

Il progetto socio-educativo il 'Marciapiede Didattico disabilita il pregiudizio' nasce nel 2011 per iniziativa di Radio Voce della Speranza e dal 2016 è coordinato dall'associazione ADRA Italia Onlus. **Si avvale del supporto pratico del Marciapiede Didattico (MD), riproduzione modulare di un normale marciapiede cittadino sul quale sono state allestite varie barriere che ostacolano il normale camminamento, sia di pedoni che di sedie a rotelle, passeggini ecc. Il MD viene 'percorso' prevalentemente seduti su una sedia a rotelle, in modo da 'provare', mettendosi nei loro panni, per esempio alcune difficoltà che quotidianamente affrontano i disabili.** Infatti il progetto si propone di **in-formare ed educare al fine di superare pregiudizi e barriere fisiche e mentali**, aiutando gli studenti a mettersi nei panni degli altri.

E' fondamentale 'parlare' del **pregiudizio** e delle forme che può assumere, e occorre trovare modi nuovi per superarlo dando vita a una società in cui **la diversità sia una forma di arricchimento e non un motivo di discriminazione.**

Nel corso di questi otto anni il progetto MD è stato presentato in diverse scuole secondarie di I e II grado e durante varie iniziative pubbliche, e così il MD è stato 'percorso' da **migliaia di persone**, giovani e non.

La ricerca sociale

In collaborazione con il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze si intende realizzare una **ricerca empirica volta ad analizzare l'efficacia del progetto educativo il 'Marciapiede Didattico disabilita il pregiudizio', compresa la struttura esperienziale del MD, nel ridurre forme di pregiudizio nei confronti della disabilità e il STE, cambiamento di atteggiamento nei confronti di qualsiasi forma di diversità.**

In particolare **la ricerca si propone di:**

- 1. esaminare gli atteggiamenti degli studenti nei confronti di chi ha forme di disabilità fisiche.** Le teorie psicosociali affermano che, quando c'è un contatto diretto con le persone disabili, o quando il contatto è indiretto, attraverso situazioni e condizioni ben strutturate (vedi per esempio l'utilizzo del MD e del suo format) il sentimento di empatia che ne scaturisce consente il cambiamento degli atteggiamenti e una rilevante riduzione del pregiudizio.
- 2. indagare il Secondary Transfert Effect (STE).** Il STE è un **aspetto fortemente innovativo** della ricerca, attraverso il quale il contatto con un gruppo di minoranza (per es. persone con



FONDAZIONE
CR FIRENZE



WWW.CTTOPERMILLEAVVENTISTI.IT

Progetto realizzato con il contributo di:

disabilità) riduce il pregiudizio nei confronti di altri gruppi di minoranza (per es. religiosa, di genere, etnica) con i quali non si sono avuti contatti diretti.

In riferimento all'art. 1 della legge n. 104/92 e avvalendoci delle ricerche fino a oggi compiute nell'ambito del pregiudizio, che pongono enfasi sull'importanza del contatto tra persone disabili e normodotati, tra persone appartenenti a gruppi che si diversificano per appartenenza etnica, di genere, di identità sessuale e religiosa, è quindi nostro proposito verificare l'efficacia del progetto educativo in oggetto, nel ridurre forme di pregiudizio nei confronti della disabilità e il cambiamento di atteggiamento nei confronti di qualsiasi forma di diversità.

Metodologia della ricerca

Le classi (II e III della scuola secondaria inferiore, I e II della scuola secondaria superiore) saranno suddivise in tre gruppi in modo randomizzato (casuale):

Gruppo di controllo (Gc) - Gruppo Sperimentale 1 (Gs1) - Gruppo Sperimentale 2 (Gs2)

Gruppo Controllo Gc	Gruppo Sperimentale Gs1	Gruppo Sperimentale Gs2
Fase 1: questionario (pre-test presso il proprio istituto scolastico) 20 minuti	Fase 1: questionario (pre-test)	Fase 1: questionario (pre-test)
Fase 2: questionario dopo 7 giorni dalla fase1 (post-test presso idem) 20 min.	Fase 2: partecipazione all'intero format 140 min. (compreso question.)	Fase 2: partecipazione al format senza la presenza della persona disabile 120 min. (compreso question.)
Fase 3: questionario dopo 10 giorni dalla fase 2 (follow-up presso idem) 20 min.	Fase 3: questionario dopo 7 giorni dalla fase 2 (post-test presso il proprio istituto scolastico): 15 min.	Fase 3: questionario dopo 7 giorni dalla fase 2 (post-test presso il proprio istituto scolastico) 20min.
NB: appena conclusa la ricerca il Gc parteciperà all'intero format presso il proprio istituto o nei locali del Q5	Fase 4: questionario dopo 10 giorni dalla fase 3 (follow-up presso idem) 15 min.	Fase 4: questionario dopo 10 giorni dalla fase 3 (follow-up presso idem) 20 min.

Caratteristiche dell'intervento per i gruppi sperimentali:

classi coinvolte: II e III della scuola secondaria inferiore, I e II della scuola secondaria superiore

durata questionari (somministrazione e compilazione): venti minuti (massimo)

durata intero format (compreso il questionario): due ore e venti minuti (Gs1); due ore (Gs2).

Il format sarà così strutturato:

GS1 e GS2: distribuzione dei questionari da parte del personale universitario (pre-test)

GS1 e GS2: spiegazione e condivisione delle parole: abile/dis-abile, giudizio/pre-giudizio, verso/diverso

GS1 e GS2: esperienza sul MD

Solo GS1: visione di alcune slides di Mauro Sbrillo, operatore dell'equipe del MD con disabilità, e suo intervento

GS1 e GS2: discussione

Conclusione della ricerca

A conclusione della ricerca (2020) verrà organizzato da ADRA Italia, insieme agli altri partner coinvolti nelle attività, il 3° Convegno 'Disabilita il pregiudizio' dove le responsabili scientifiche della ricerca per il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze, insieme all'equipe del progetto 'Marciapiede Didattico disabilita il pregiudizio' esporranno i risultati ottenuti a istituzioni pubbliche, educatori, insegnanti, studenti anche universitari, con il coinvolgimento dei media. L'equipe del MD in quell'occasione avrà modo di illustrare l'intero progetto il 'Marciapiede Didattico disabilita il pregiudizio' con visione di slides e video realizzati nelle precedenti manifestazioni.

Professionisti coinvolti

Dr.ssa Camilla Matera, Università degli Studi di Firenze Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia

Prof.ssa Amanda Nerini, Università di Firenze Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia

Dr.ssa Laura Ferraresi, pedagoga del progetto MD e coordinatrice della ricerca correlata

Dr.ssa Milca Lamuraglia, coordinatrice del progetto 'Marciapiede Didattico disabilita il pregiudizio'

Dr.ssa Francesca Marchese, psicologa del progetto MD

Mauro Sbrillo, presidente onorario Gruppo Auto Aiuto Regione Toscana

Dr. Dag Pontvik, direttore nazionale di ADRA Italia Onlus

Per ulteriori informazioni:

Laura Ferraresi, coordinatrice della ricerca marciapiededidattico@adraitalia.org - 3382392811

Milca Lamuraglia, coordinatrice del progetto MD milcazanini@gmail.com - 338 2142884



FONDAZIONE
CR FIRENZE



Progetto realizzato con il contributo di: